

Cassa Conguaglio GPL

Annualità 2013

A. Descrizione del contesto di riferimento

La Cassa Conguaglio GPL, originariamente denominata Cassa conguaglio per i trasporti di gas di petrolio liquefatto, ente pubblico non economico, è stata costituita con provvedimento C.I.P. Comitato interministeriale prezzi – n. 44 del 28 ottobre 1977, che ne ha disposto anche le relative modalità di funzionamento, mentre con successivo provvedimento C.I.P. n. 50 del 15 dicembre 1982 ne è stato determinato l'ordinamento.

La normativa di carattere generale di riferimento è riconducibile al Decreto Legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, concernente la disciplina delle Casse Conguaglio Prezzi.

La Cassa Conguaglio GPL è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dello sviluppo economico nomina il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Inizialmente l'attività della Cassa era legata alla perequazione dei costi di trasporto di gas di petrolio liquefatto in relazione alla esigenza di garantire il rifornimento a costi uniformi in tutto il mercato nazionale. Ai sensi del provvedimento C.I.P. n. 20 del 31 luglio 1991 (punto 19) tale attività è cessata.

Con provvedimento n. 18 della Giunta del Comitato interministeriale prezzi del 12 settembre 1989, è stato istituito presso la Cassa Conguaglio GPL il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti, il quale è stato successivamente sostituito, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, da un nuovo "Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti", nel quale sono confluite le risorse residue disponibili nel conto economico avente la medesima denominazione di cui al predetto provvedimento CIP n. 18/1989.

Il Fondo in questione ha la finalità di corrispondere ai gestori di impianti stradali di distribuzione di carburante gli indennizzi per la chiusura degli impianti per i quali, a seguito di cessazione dell'attività per ristrutturazione della rete, sia venuta meno la titolarità della gestione, nonché gli indennizzi per la chiusura degli impianti per i titolari che non abbiano più di cinque/dieci impianti di distribuzione carburanti.

Il Fondo è stato rifinanziato per effetto delle disposizioni di cui all'art. 29 della legge 12 dicembre 2002 n. 273. Il relativo decreto attuativo del Ministro delle attività produttive 7 agosto 2003 ha rideterminato la disciplina di accesso al Fondo da parte dei gestori e dei piccoli titolari.

In aggiunta a tale attività istituzionale svolta dal 1989, per effetto delle normative di riordino degli enti pubblici, alla Conguaglio GPL sono state attribuite le funzioni del Fondo Bombole Metano e dell'Agenzia nazionale delle scorte di riserva, organismi soppressi ai sensi dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99.

Inoltre, nel 2011, il legislatore è ulteriormente intervenuto in materia (art. 27, comma 5, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93), stabilendo che, al fine di garantire la sicurezza delle forniture di gas naturale utilizzato come carburante, la Cassa eserciti le competenze del Fondo bombole metano e la relativa gestione, di cui alla legge 8 luglio 1950 n. 640 e alla legge 7 giugno 1990 n. 145, mediante il Comitato di gestione del Fondo bombole per metano.

Successivamente, con il decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con la legge 15 luglio 2011 n.111 e modificato dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012 n. 27 - art. 28 – si è proceduto ad un ulteriore rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e sono stati istituiti i contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito di chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti. Alla tale previsione normativa è stata data attuazione con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 aprile 2013.

Da ultimo, con il decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, all'articolo 4 comma 7, è stato disposto che il Fondo per la ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti è anche destinato all'erogazione di contributi per la chiusura e contestuale trasformazione da impianti di distribuzione carburanti liquidi in impianti di distribuzione esclusiva di metano per autotrazione.

B. Attività dell'ente (strategie, linee di indirizzo ed obiettivi, principali progetti realizzati e risultati)

Per quanto concerne l'attività dell'Ente relativa all'annualità del 2013, si premette che, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2009, l'attività della Cassa Conguaglio GPL era stata prorogata fino al riordino della stessa ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27, commi 3, 6 e 7, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e comunque fino al 31 dicembre 2012 e che, con successivo Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2010, si era provveduto ad aggiornare la composizione dei relativi organi di gestione fino allo stesso termine del 31.12.2012.

Pertanto, all'inizio dell'anno 2013, al fine di assicurare la continuità della gestione della Cassa e delle attività istituzionali, il Ministero dello sviluppo economico, nelle more della predisposizione del necessario decreto di proroga delle attività, ha comunicato il nulla osta a che gli organi della Cassa continuassero ad operare fino al 15 febbraio 2013. L'ultima seduta degli organi uscenti si è quindi svolta il 13 febbraio 2013.

Con successivo Decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 febbraio 2013 le attività della Cassa sono state prorogate fino al 31.12.2013 e nel contempo sono stato nominati i nuovi organi della Cassa (Comitato di gestione e Collegio dei revisori), i quali si sono insediati il giorno 27.3.2013.

Per quanto riguarda le linee programmatiche di indirizzo delle attività e gli obiettivi dell'anno 2013 la Cassa, in considerazione dell'arco temporale limitato della proroga, si è posta obiettivi di breve periodo correlati soprattutto all'assolvimento delle attività istituzionali di gestione del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.

In particolare, ha svolto l'attività legata alla corresponsione di indennizzi ai gestori e piccoli titolari a seguito della chiusura di impianti di distribuzione carburanti. Nel limitato periodo di attività dei nuovi organi della Cassa, sono stati deliberati oltre n. 200 indennizzi a favore di gestori e titolari di

impianti di distribuzione carburanti per impianti chiusi, per un totale di oltre 6 milioni di euro corrisposti.

Inoltre, nel mese di luglio 2013 è entrato in vigore il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 aprile 2013, il quale ha attribuito alla Cassa nuovi compiti, in relazione alla erogazione dei contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito di chiusura degli impianti di distribuzione dei carburanti, per cui, nel corso dell'anno, si è evidenziata una significativa implementazione delle attività da svolgere per gli anni a seguire. Tuttavia, in relazione alla concreta applicazione di alcune disposizioni recate dal suddetto DM, concernenti, nello specifico gli adempimenti posti a carico della Cassa, è emersa l'opportunità di individuare elementi di flessibilità e tale esigenza è stata formalmente rappresentata dalla Cassa stessa, a fine anno, al Ministero dello sviluppo economico.

Per quanto concerne l'attività relativa alla gestione del Fondo bombole metano, le cui competenze sono esercitate dalla Cassa Conguaglio GPL attraverso il Comitato di gestione del Fondo bombole per metano, si premette che l'attività del Fondo è legata alle problematiche relative alla garanzia di sicurezza per gli utenti, sia privati che pubblici, che scelgono il metano per autotrazione come carburante di alimentazione per i veicoli.

Durante l'esercizio 2013, si è deliberato su questioni tecniche e/o amministrative inerenti il settore del metano e la sicurezza degli utenti, operando anche attraverso gruppi di lavoro in base alla natura delle problematiche da affrontare. Per quanto attiene gli obblighi normativi, sono stati determinati trimestralmente i contributi ex art. 3, commi 1 e 2, della Legge 145/90 dovuti rispettivamente dai soggetti che forniscono gas metano alle stazioni di compressione e dai proprietari di carri bombolai destinati al trasporto del gas.

Il Comitato di gestione del Fondo bombole per metano nel corso del 2013 ha continuato ad effettuare l'attività ordinaria del Fondo, provvedendo in particolare a gestire le fatture verso i fornitori di gas metano ed i proprietari di carri bombolai; ad effettuare la riscossione delle quote di punzonatura bombole, il pagamento di sedute di revisione e collaudo bombole e le anticipazioni delle trasferte degli ispettori della McTC (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione) che presenziano a tali sedute e il pagamento delle fatture trimestrali emesse dalla società concessionaria Servizi Fondo Bombole Metano S.p.A..

Particolarmente significativa è stata la campagna sulla sicurezza annuale, attraverso la realizzazione di manifesti esposti presso tutti i punti vendita dedicati e presso i distributori policarburanti, con i quali si richiamano i gestori e gli utenti sulla necessità di controllo della validità delle bombole alla loro scadenza quadriennale (nel caso di bombole di omologazione europea) o quinquennale (nel caso di bombole di approvazione nazionale).

Si è mantenuto il collegamento con il Ministero delle infrastrutture e trasporti per varie problematiche tecniche (per es. tolleranza delle misure delle capacità e diametro delle bombole nelle operazioni di interscambio, confronto su aspetti relativi all'interscambio bombole ad omologazione nazionale ed europea, etc...).

Per quanto concerne l'attività legata alla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva, l'attività della Cassa Conguaglio GPL è del tutto circoscritta. Infatti è limitata all'attivazione delle procedure per il recupero dei crediti ancora esistenti di tale organismo (residui attivi per circa 26.000 euro).

C. Aggiornamenti sulla normativa di riferimento della Cassa intervenuti nel corso dell'anno 2013

Trattasi delle seguenti normative sopra riportate al punto A) della relazione:

- Decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 aprile 2013 recante “Contributi per i costi ambientali a valere sul predetto Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti”, che ha definito la misura del rifinanziamento del Fondo ed ha determinato le condizioni, le modalità e i termini per l'utilizzo delle disponibilità del Fondo medesimo per le chiusure degli impianti di distribuzione dei carburanti dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014, con riconoscimento delle spese sostenute fino al 31.12.2016.
- Decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 (articolo 4 comma 7), che prevede contributi a valere sul Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per la chiusura e contestuale trasformazione da impianti di distribuzione carburanti liquidi in impianti di distribuzione esclusiva di metano per autotrazione.

D. Organigramma, dotazione organica e personale in servizio

Organi istituzionali:

Gli organi istituzionali della Cassa sono il Comitato di gestione ed il Collegio dei revisori.

Il Comitato di gestione è composto da quattro membri, di cui uno con funzioni di Presidente, e da un segretario, in rappresentanza delle Amministrazioni vigilanti (Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'economia e delle finanze).

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, in rappresentanza delle Amministrazioni vigilanti (Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'economia e delle finanze).

Dotazione organica:

La dotazione organica della Cassa risulta dal verbale del Comitato di gestione della Cassa n. 545 del 27.9.2006 ed è così composta:

- n. 1 unità del livello C3;
- n. 2 unità del livello C1;
- n. 2 unità del livello B2;
- n. 1 unità del livello B1.

Personale in servizio a tempo indeterminato:

n. 1 Coordinatore amministrativo non dirigente;

n. 3 impiegati di concetto.

Nel corso dell'annualità 2013 risulta una carenza di organico di n. 2 unità.

Personale in servizio a tempo determinato: non vi è personale in servizio a tempo determinato o con altre forme contrattuali

E. Bilancio consuntivo

Si allega il Bilancio consuntivo 2013, rispettivamente per la gestione GPL, la gestione benzina e la gestione scorte di riserva, costituito dai seguenti documenti:

1. Bilancio consuntivo finanziario – espone i movimenti per competenza delle entrate (accertato, riscosso, da riscuotere) e delle uscite (impegnato, pagato, da pagare), nonché la situazione dei residui relativi agli anni precedenti;
2. Modello A – Dimostrazione dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione;
3. Modello F – Dimostrazione dell'avanzo o del disavanzo finanziario dell'esercizio derivante dalla differenza tra le spese impegnate e le entrate accertate;
4. Modello E – Conto economico dal quale scaturisce l'avanzo o disavanzo economico (differenza fra entrate correnti e spese correnti);
5. Modello P – Situazione patrimoniale.

Il bilancio è stato approvato dal Comitato di gestione della Cassa in data 24 luglio 2014, corredato della relazione del Collegio dei revisori del 22 luglio 2014.

Inoltre il Collegio dei revisori della Cassa esercita le medesime funzioni in relazione al Fondo Bombole Metano.

Il rendiconto di esercizio per l'anno 2013 è stato approvato dal Comitato Fondo Bombole Metano il 23 aprile 2014. Non è presente la relazione del Collegio dei revisori in quanto tale organo è stato costituito in data successiva.

La Cassa ha ricevuto e preso atto di tale documento.